

Organizzazione della Scuola Primaria

Finalità

“La Scuola Primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all’alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico–critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l’alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l’utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile” (art. 5, D.L.vo n. 59/2004).

“La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla, la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l’accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l’evasione dell’obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell’elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l’acquisizione degli alfabeti di base della cultura. (Da “Indicazioni per il curricolo” settembre 2007 – La scuola del primo ciclo”)

Aspetti organizzativi

La Scuola Primaria è organizzata secondo un modello di tempo scuola a 40 ore settimanali, comprensive del tempo dedicato alla mensa.

Le attività didattiche sono organizzate in cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

Antimeridiano	08.00 – 12.30
Pausa mensa	12.30 – 14.00
Pomeridiano	14.00 – 16.00

Le classi prime e seconde funzionano secondo il modello organizzativo di 2 insegnanti per classe, con l’assegnazione degli ambiti Linguistico – Antropologico e Matematico – Scientifico ai rispettivi docenti.

Le classi terze, quarte e quinte funzionano, a regime, secondo il modello organizzativo del tempo pieno modulare che prevede la suddivisione delle discipline in 4 ambiti: Linguistico, Matematico-Scientifico, Antropologico, Laboratori ed Educazioni e l’assegnazione degli stessi a 4 docenti su 2 classi. A seconda delle specifiche competenze, “professionalità e inclinazioni” presenti nei componenti l’équipe pedagogica, sono possibili raggruppamenti diversi per discipline e attività di tecnologia e informatica, scienze motorie e sportive, musica, arte e immagine.

L’attività di insegnamento della religione cattolica e della lingua inglese è assicurata in tutte le classi dai docenti specialisti, ad eccezione dell’insegnamento della lingua inglese nelle classi prime, dove operano docenti di classe specializzati.



Il tempo settimanale di ogni disciplina può subire flessibilità nell’arco della settimana o di più settimane, in relazione ai progetti e alle attività da realizzare.

Il maggior tempo scuola a disposizione degli alunni ha permesso l’attivazione dei Laboratori Linguistico e Scientifico, attraverso i quali si è reso possibile un ampliamento dell’offerta formativa nella definizione del curricolo linguistico e scientifico proposto dalla scuola.






Aspetti educativo – didattici

La scuola offre un ampliamento dell’offerta formativa, mediante l’attivazione dei seguenti **Laboratori e Progetti** :










LABORATORIO ANTROPOLOGICO

Titolo del progetto	OTRANTO: Storia, Territorio, Ambiente “Io e il mio ... Passato”
Docente Referente	Annamaria VALERIO
Destinatari	Alunni delle classi 5 ^a
Obiettivi Formativi	<ul style="list-style-type: none">  Conoscere il patrimonio culturale ed elaborare la coscienza del suo significato per maturare la capacità di cogliere i rapporti tra ambiente, organizzazione politico – sociale e risposta ai bisogni fondamentali  Conoscere aspetti storici, geografici, culturali e sociali del proprio territorio

LABORATORIO DI INFORMATICA

Titolo del progetto	“Il computer, un mio nuovo amico”
Docente Referente	Annalisa RUGGERI - Paolo BRUNETTA
Destinatari	Tutti gli alunni della scuola Primaria
Obiettivi Formativi	<ul style="list-style-type: none">  Consentire l'introduzione della multimedialità nelle comuni attività curriculari  Offrire l'occasione per ritrovare i legami trasversali fra le conoscenze ed accrescere le competenze personali possedute da ciascun alunno/a  Far diventare il laboratorio multimediale, inserito nella didattica quotidiana, un ambiente di diffusione e distribuzione di conoscenza che permetta l'introduzione di innovazioni metodologiche, didattiche e relazionali di grande valenza educativa  Utilizzare le TIC come strumento di supporto all'attività didattica e come ambiente di apprendimento funzionale all'incremento del successo scolastico  Favorire l'acquisizione di conoscenze tecnologiche e multimediali per rendere visibili esperienze scolastiche disciplinari ed interdisciplinari

PROGETTO BENESSERE


Titolo del progetto	“Progetto Benessere”
Docente Referente	Gianfranca AMATO
Destinatari	Tutti gli alunni della Scuola Primaria
Obiettivi Formativi	<ul style="list-style-type: none">  Favorire l'attuazione di corretti stili di vita mediante la promozione di un' adeguata alimentazione e di una sana attività fisica  Attivare forme di prevenzione riguardo alla salute  Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti del cibo  Stimolare nei bambini un approccio critico verso i cibi e i relativi messaggi mediatici  Promuovere l'acquisizione di sane abitudini alimentari, incrementando il consumo di frutta e verdura  Educare i bambini alla diversità del gusto  Conoscere gli alimenti e i loro valori nutritivi  Conoscere la composizione di una varia, sana e corretta alimentazione che valorizzi la stagionalità, la produzione locale, i piatti tipici e il biologico  Favorire un'azione educativa per una modifica comportamentale

	<p>✎ volta a rimuovere atteggiamenti sbagliati più radicati</p> <p>✎ Conoscere le regole e le norme della vita associata riferite alla strada, al fine di acquisire modelli di comportamenti adeguati</p> <p>✎ Ridurre la frequenza dei comportamenti problematici</p> <p>✎ Incrementare il livello di interazione sociale positiva in semplici routine</p> <p>✎ Potenziare le seguenti abilità sociali: ignorare le distrazioni, presentarsi agli altri, partecipare, mostrare sensibilità verso gli altri, cogliere le sensazioni altrui</p>
--	--

PROGETTO LETTURA	
Titolo del progetto	“Tutti in biblioteca per ... leggere ... leggere”
Docente Referente	Maria Benedetta CURSANO
Destinatari	Tutti gli alunni della scuola Primaria
Obiettivi Formativi	<p>✎ Educare gli alunni alla lettura come mezzo di promozione personale, sociale e culturale</p> <p>✎ Sviluppare il piacere e l'interesse per la lettura, soprattutto individuale</p> <p>✎ Conoscere la storia del libro</p> <p>✎ Conoscere, apprezzare, valorizzare e divulgare un messaggio con una trasversalità di linguaggi</p> <p>✎ Conoscere l'interrelazione lettura – rappresentazione teatrale.</p> <p>✎ Conoscere uso e funzione di una libreria</p>

PROGETTO CONTINUITÀ	
Titolo del progetto	“Progetto Continuità”
Docente Referente	Gianfranca AMATO
Destinatari	Alunni delle classi 5 ^a
Obiettivi Formativi	<p>✎ Superare i timori legati al passaggio da un ordine di scuola all'altro, attraverso la conoscenza e la socializzazione</p> <p>✎ Soddisfare la curiosità e permettere la conoscenza di un ambiente nuovo</p> <p>✎ Potenziare la voglia di “crescere”, di “cambiare”, di diventare “sempre più autonomi”</p> <p>✎ Formare la propria identità di persone in crescita</p> <p>✎ Favorire il passaggio da una struttura all'altra eliminando sentimenti di insicurezza e disagio per il "nuovo"</p> <p>✎ Favorire il processo di socializzazione</p> <p>✎ Acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità</p> <p>✎ Condividere esperienze e conoscenze</p> <p>✎ Sviluppare la capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • stare insieme in una nuova realtà • conoscere nuovi ambienti • comunicare utilizzando linguaggi verbali, non verbali, multimediali • conoscere un'organizzazione del tempo scuola diversa • cooperare, essere solidali, essere costruttivi

PROGETTO UNICEF	
Titolo del progetto	“Progetto Unicef”

Docente Referente	Annamaria VALERIO
Destinatari	Tutti gli alunni della scuola Primaria
Obiettivo Formativo	 Portare gli alunni a conoscere le attività dell'Unicef riferite a: guerre, differenze religiose, fame nel mondo, maltrattamento dei minori, tasso di mortalità infantile, immigrazione, smobilitazione e reintegrazione dei bambini soldato

Progettazione del Piano di Lavoro Annuale

L'azione formativa della scuola si innesta sull'effettivo grado di sviluppo e di preparazione conseguito dagli alunni nel ciclo dell'istruzione che precede, perciò appare necessario impiantare la Progettazione del Piano di Lavoro Annuale sulla conoscenza delle condizioni dello sviluppo cognitivo, psicofisico, affettivo e relazionale di ogni singolo alunno/a.

Il progetto formativo di ogni classe utilizza il contributo delle varie discipline per il raggiungimento degli obiettivi didattici e delle finalità educative programmate; da un primo approccio alla conoscenza dei saperi, si procede ad un ampliamento e approfondimento degli ambiti disciplinari.

I percorsi didattici sono progettati e organizzati, facendo preciso riferimento ai "Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria", delineati per ogni disciplina didattica nel documento ufficiale "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione": essi rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere, aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale della persona

Al fine di rendere unitario il percorso formativo di ogni singolo alunno/a e pervenire alla realizzazione delle unità di apprendimento trasversali, pluridisciplinari, disciplinari, attraverso una interazione costruttiva per la progettazione delle attività didattiche, si propone la costruzione di piani di studio personalizzati, attraverso i quali i docenti elaborano un piano pedagogico a misura di bambina/a tenendo conto della sua realtà personale, del suo contesto di vita e della scelte educative delle famiglie.

La situazione iniziale dei singoli allievi relativa sia all'area non cognitiva che a quella cognitiva, individuata sulla base di:

 osservazioni sistematiche di atteggiamenti e comportamenti registrate su griglie appositamente predisposte dai docenti

 prove di ingresso trasversali e disciplinari destinate a reperire dati oggettivi e valutabili sulle suddette capacità.

FASCE DI LIVELLO DELL'AREA NON COGNITIVA

Prima Fascia	Seconda Fascia	Terza Fascia
<p>Comprende gli alunni che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si mostrano motivati e prestano attenzione continua alle varie attività • si dimostrano disponibili con compagni e insegnanti • conoscono ed osservano le regole della vita scolastica ed assumono comportamenti responsabili 	<p>Comprende gli alunni che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipano nel complesso, con adeguata attenzione alle attività didattiche • sono ben inseriti nella classe • osservano le regole della vita scolastica in maniera generalmente adeguata • sono nel complesso autonomi, ma non del 	<p>Comprende gli alunni che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipano alle attività scolastiche in modo dispersivo e contribuiscono in modo passivo al lavoro • hanno bisogno di essere guidati e/o sollecitati per svolgere il lavoro scolastico • affrontano con difficoltà i propri impegni scolastici

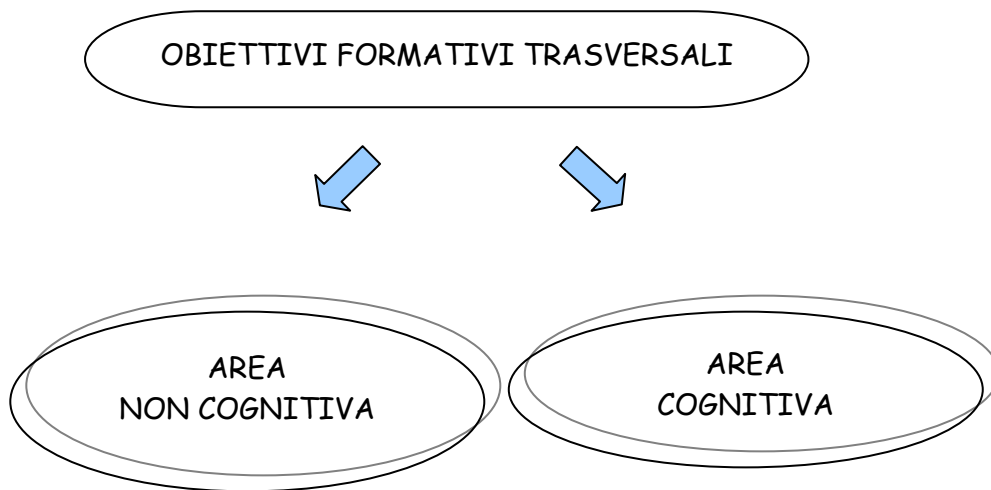
<ul style="list-style-type: none"> • eseguono autonomamente il proprio lavoro 	<p>tutto precisi, nello svolgimento del proprio lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> • assumono comportamenti generalmente adeguati durante la vita scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> • osservano superficialmente le regole della vita scolastica e vi si adeguano solo dopo richiami
--	---	--

FASCE DI LIVELLO DELL'AREA COGNITIVA

Prima Fascia	Seconda Fascia	Terza Fascia
<p>Comprende gli alunni che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ascoltano con attenzione adeguata e collegano le informazioni. • leggono in modo corretto ed espressivo • riconoscono strutture grammaticali e sintattiche • comprendono correttamente le informazioni di un testo • conoscono ed eseguono le tecniche delle quattro operazioni • risolvono correttamente situazioni problematiche • completano e verbalizzano uno schema utilizzando gli opportuni nessi logici • individuano correttamente i rapporti logico-lessicali e le relazioni spaziali, temporali, di causa-effetto • producono elaborati complessivamente corretti e pertinenti 	<p>Comprende gli alunni che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ascoltano con attenzione, nel complesso, adeguata • leggono in modo corretto • riconoscono, alcuni con qualche incertezza, strutture grammaticali e sintattiche • comprendono le informazioni di un testo • conoscono ma non sempre eseguono correttamente le tecniche delle quattro operazioni • dimostrano qualche incertezza nella risoluzione dei problemi • completano e verbalizzano uno schema; alcuni chiedono conferme per procedere • individuano le relazioni temporali e spaziali, ma mostrano qualche incertezza nell'individuare le relazioni causa-effetto e i rapporti logico-lessicali • producono, nel complesso, elaborati abbastanza completi e corretti 	<p>Comprende gli alunni che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ascoltano con sufficiente attenzione e in modo superficiale • leggono abbastanza correttamente • pur guidati, dimostrano incertezze nel riconoscere strutture grammaticali e sintattiche • comprendono in modo globale le informazioni di un testo e ricavano solo informazioni parziali • presentano incertezze nell'eseguire le tecniche delle quattro operazioni • non sempre sanno coordinare una sequenza logica • presentano qualche difficoltà nella comprensione e risoluzione di una situazione problematica • individuano generalmente le relazioni temporali e spaziali, ma mostrano qualche difficoltà nell'individuare le relazioni causa-effetto e i rapporti logico-lessicali • guidati, producono gli elaborati richiesti, ma con imprecisioni

CASI PARTICOLARI

Condizioni	Presumibili cause
<ul style="list-style-type: none"> • gravi difficoltà di apprendimento • difficoltà linguistiche • eccessi comportamentali • situazioni di handicap certificato 	<ul style="list-style-type: none"> • Ritmi di apprendimento lenti • Difficoltà nei processi logico analitici • Svantaggio socioculturale • Scarsa motivazione allo studio • Situazione familiare difficile • Difficoltà di relazioni con coetanei e/o adulti • Compromissioni delle condizioni di salute



Obiettivi Formativi Trasversali - Educativi		
RAPPORTO CON SE STESSO	PERCEZIONE DI SÉ	a) Avere coscienza del proprio corpo e delle sue relazioni con l'ambiente b) Raggiungere la capacità di controllo del linguaggio,

		dei gesti e del comportamento
	SICUREZZA DI SÉ	<ul style="list-style-type: none"> a) Essere consapevoli delle proprie risorse e dei propri limiti b) Modificare il comportamento per valorizzare le proprie risorse e per correggere i propri limiti c) Esprimere le proprie idee senza essere condizionati dal giudizio altrui
RAPPORTO CON GLI ALTRI	RELAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> a) Intervenire nelle conversazioni in modo appropriato rispettando l'ordine degli interventi b) Ascoltare e rispettare le idee degli altri anche se diverse dalle proprie c) Rispettare gli altri nelle loro diversità fisiche e culturali
	COLLABORAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> a) Offrire e accettare collaborazione negli scambi interpersonali b) Accettare ed applicare suggerimenti degli insegnanti nella realizzazione delle attività collettive e nel lavoro individualizzato c) Lavorare insieme agli altri per la realizzazione di un progetto comune rispettando e valorizzando il ruolo di ognuno
PARTECIPAZIONE ALLA ATTIVITA' SCOLASTICA		<ul style="list-style-type: none"> a) Seguire con attenzione le proposte didattiche svolte in classe b) Essere attivo nel lavoro di gruppo e rispettare le consegne date c) Portare contributi personali alle attività
IMPEGNO E RESPONSABILITA'		<ul style="list-style-type: none"> a) Portare regolarmente gli strumenti necessari per lo svolgimento delle attività b) Esprimere e portare a termine il proprio lavoro con continuità e precisione c) Rispettare consapevolmente le norme stabilite nel codice di classe e in quello della scuola
AUTONOMIA		<ul style="list-style-type: none"> a) Portare a termine le attività senza bisogno di stimoli continui b) Affrontare le difficoltà e arrivare da solo alla giusta soluzione dei problemi c) Pianificare i propri impegni scolastici

Obiettivi Formativi Trasversali - Cognitivi
--

MEMORIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> a) Memorizzare termini, fatti specifici, classificazioni ritenute fondamentali per i vari ambiti disciplinari, mediante rubriche, schedari e tabelle b) Memorizzare regole e procedimenti attinenti ai vari ambiti disciplinari attraverso schede guida
COMPRESIONE	<ul style="list-style-type: none"> a) Interpretare fatti e aspetti della realtà b) Comprendere i contenuti riferendosi ai corrispondenti apprendimenti degli ambiti disciplinari c) Tradurre termini e messaggi nella lingua straniera studiata
APPLICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> a) Applicare contenuti, regole e procedimenti, utilizzando i linguaggi e gli strumenti specifici per risolvere situazioni problematiche
ANALISI	<ul style="list-style-type: none"> a) Individuare gli elementi di una situazione data b) Individuare le relazioni tra gli elementi di una situazione data (selezionare, classificare, ordinare) c) Correlare informazioni e conoscenze individuando e confrontando i dati emersi
SINTESI	<ul style="list-style-type: none"> a) Produrre una sequenza di operazioni finalizzata alla strutturazione di una comunicazione o al conseguimento di un risultato b) Elaborare in modo personale e creativo le conoscenze dei vari ambiti disciplinari c) Trasferire le conoscenze acquisite in situazioni nuove e diverse, utilizzando i linguaggi appropriati
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> a) Valutare una situazione data confrontando ipotesi b) Valutare la corrispondenza tra ipotesi e tesi attraverso i procedimenti attuati

Per favorire la **PERSONALIZZAZIONE** nel processo di insegnamento/apprendimento, si prevedono per i bambini e le bambine, delle tre fasce di livello, a seconda delle necessità dimostrate dagli stessi, i seguenti **OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI** con le relative **STRATEGIE** operative:

OBIETTIVI	STRATEGIE
AREA NON COGNITIVA	
<ul style="list-style-type: none">  Rafforzare il senso di responsabilità  Favorire la disponibilità alla collaborazione 	<ul style="list-style-type: none">  Assegnazione di incarichi di responsabilità  Coinvolgimento in lavori collettivi

<ul style="list-style-type: none"> 👉 Favorire le relazioni positive con docenti e compagni 👉 Promuovere l'interesse per gli argomenti di studio 👉 Potenziare l'impegno e la responsabilità per eseguire e portare a termine il proprio lavoro 👉 Rafforzare la partecipazione nel lavoro di gruppo 👉 Recuperare la capacità di concentrazione 👉 Portare a termine le attività senza bisogno di stimoli continui 👉 Favorire il superamento di atteggiamenti poco corretti 	<ul style="list-style-type: none"> 👉 Lavoro organizzato in gruppo eterogeneo 👉 Gratificazione esplicita dei comportamenti corretti 👉 Proposta di visite guidate e di semplici drammatizzazioni 👉 Valorizzazione dei contributi personali 👉 Aumento dei tempi di assimilazione dei contenuti 👉 Affidamento di compiti da svolgere con graduale autonomia 👉 Utilizzo dei laboratori e dei sussidi audiovisivi e multimediali 👉 Discussioni valutative in classe dei comportamenti rilevati
--	--

AREA COGNITIVA

<ul style="list-style-type: none"> 👉 Elaborare in modo coerente, utile e personale gli apprendimenti. 👉 Estendere, consolidare, recuperare la capacità di ascolto e comprensione e la strumentalità di base della letto-scrittura 👉 Estendere, consolidare, recuperare la conoscenze logico-matematiche 👉 Estendere, consolidare, recuperare le conoscenze spazio-temporali 	<ul style="list-style-type: none"> 👉 Affidamento di compiti di approfondimento personale su argomenti di studio 👉 Proposizione di attività strutturate 👉 Esercizi di comprensione di semplici messaggi 👉 Iniziative di recupero delle strumentalità di base 👉 Ricorso a situazioni concrete di lavoro 👉 Scelta prevalente di attività operative 👉 Semplificazione dei contenuti di apprendimento
---	---

MEDIAZIONE DIDATTICA

Scelte metodologiche e soluzioni organizzative

La flessibilità organizzativa e didattica rappresenta una condizione indispensabile per poter diversificare l'offerta formativa, renderla più rispondente ai bisogni di ciascuno. Pertanto, l'attività didattica terrà conto del diverso livello culturale e del ritmo di apprendimento di ogni alunno/a. Verrà privilegiata una metodologia di tipo operativo, basata su un processo induttivo-deduttivo che consenta di coinvolgere attivamente gli allievi attraverso attività didattiche e di lavoro finalizzate all'acquisizione e al potenziamento delle capacità di formulare ipotesi, selezionare dati, sperimentare, analizzare, stabilire regole, nonché all'uso sempre più autonomo e corretto degli strumenti di consultazione. Tale metodologia utilizzerà equilibratamente:

- la lezione frontale, come necessario momento preinformativo e riepilogativo
- la conversazione spontanea e le discussioni guidate, punti di partenza per qualsiasi tipo di approfondimento o per problematizzare vari aspetti delle realtà rispondente agli interessi
- il lavoro individuale e/o di gruppo intraclasse o di interclasse, *di livello, di compito, elettivo*, volto a consolidare apprendimenti ed abilità acquisite
- l'apprendimento cooperativo
- il tutoring tra pari

- coordinamento degli interventi per non creare episodi di disordine
- la libera espressività sia attraverso il linguaggio verbale, orale e scritto, sia attraverso forme figurative, musicali e tecniche
- attività organizzate per fasce di livello con la programmazione di spazi per l'autocorrezione

CONTENUTI

I contenuti, riportati nel piano di lavoro annuale dei singoli docenti, e meglio esplicitati nella progettazione delle Unità di Apprendimento, saranno strettamente correlati agli obiettivi formativi fissati da ogni équipe pedagogica e faranno riferimento anche ai contenuti da sviluppare durante lo svolgimento delle attività dei progetti, allegati all'agenda della programmazione didattica.

STRUMENTI

- Libri di testo
- Testi didattici di supporto
- Schede predisposte dall'insegnante
- Computer
- INTERNET
- Visite guidate ed uscite sul territorio
- Utilizzazione delle strutture pubbliche
- Qualsiasi materiale di facile reperibilità portato dagli alunni
- Cartelloni di sintesi
- Sussidi audio visivi
- Ascolto di brani musicali
- Sistemi hi-fi
- Utilizzo di software multimediali e didattici

UTILIZZO DI RISORSE E/O DI COMPETENZE SPECIFICHE

USCITE SUL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> • Uscite nell'ambito del territorio comunale, per visitare luoghi ed osservare ambienti e per reperire informazioni inerenti lo svolgimento delle attività programmate nei laboratori didattici
INCONTRI CON ESPERTI	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro con responsabili di Uffici e/o referenti di Gruppi e associazioni operanti sul territorio per acquisire informazioni ed ampliare le conoscenze sui contenuti dei Progetti di Istituto in via di svolgimento

MODALITA' DI OSSERVAZIONE, VERIFICA E DOCUMENTAZIONE

La verifica del processo formativo, prevista dalla programmazione curricolare e condotta con criteri di scientificità, sarà attuata con modalità diverse in differenti periodi dell'anno scolastico: in ingresso, in itinere, a conclusione.

Con i test di ingresso si tenderà ad accertare, per ogni singolo alunno/a, competenze, abilità e conoscenze trasversali a più discipline, quali prerequisiti indispensabili per l'insegnamento/apprendimento delle singole materie e a individuare i bisogni formativi.

Le verifiche in itinere, alla fine di ogni percorso didattico, accerteranno il processo di apprendimento degli alunni e la validità della programmazione definita; esse permetteranno, inoltre, di individuare eventuali condizioni di difficoltà o di eccellenza in relazione alle quali programmare attività di recupero, consolidamento e potenziamento.

Le verifiche attuate a conclusione dell'anno scolastico avranno il compito di accertare i risultati ottenuti dopo vari itinerari didattici: si confronterà, quindi, la situazione iniziale con quella a cui l'alunno/a è pervenuto tenendo conto dei fattori nuovi eventualmente emersi, dei modi e dei ritmi di apprendimento, della formazione generale raggiunta.

Saranno somministrati i seguenti tipi di prove:

- Prove a stimolo chiuso e a risposta chiusa (prove strutturate di conoscenza): esercizi di grammatica, di sintassi, esecuzioni di calcoli, risoluzioni di problemi a percorso obbligato;

- Prove a stimolo chiuso e a risposta aperta: composizioni di vario tipo;
- Prove a stimolo aperto con risposta aperta: interrogazioni, relazioni su esperienze.

I criteri di valutazione delle prove di verifica saranno fondati essenzialmente:

- Sul riferimento costante e preciso al punto di partenza dell'attività che si vuole fare oggetto di valutazione (valutazione iniziale).
- Sull'esame critico dello sviluppo dell'attività stessa dal punto di partenza fino agli obiettivi conseguiti (valutazione formativa).
- Sull'esame degli obiettivi conseguiti in rapporto a quelli ipotizzati (valutazione sommativa o finale).

Nel valutare gli alunni/e si terrà conto:

- dell'acquisizione di conoscenze e abilità
- dell'impegno dimostrato
- del livello di socialità raggiunto
- delle sue condizioni di partenza
- delle difficoltà di natura personale o sociale in cui si può trovare